

Cronaca - *Roma, Schiuma (FdI): «Fondi record e debito in crescita, Gualtieri riduca l'Irpef»*

Roma - 16 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Il dirigente nazionale di Fratelli d'Italia sostiene la richiesta del segretario romano dell'UGL, Ermenegildo Rossi: «Famiglie e lavoratori hanno bisogno di un concreto sollievo fiscale». Nel mirino le scelte di bilancio del Campidoglio.**

Risorse per gli investimenti, crescita dell'indebitamento e mancata riduzione dell'addizionale comunale Irpef. Sono i tre punti sui quali Fabio Schiuma, dirigente nazionale di Fratelli d'Italia, chiama in causa il sindaco Roberto Gualtieri, chiedendo risposte sui conti della Capitale e sui tempi di un alleggerimento fiscale per i cittadini. L'intervento prende le mosse dalla posizione espressa dal segretario dell'UGL di Roma, Ermenegildo Rossi. «Condivido e sottoscrivo pienamente la denuncia del segretario dell'UGL di Roma sull'immobilismo di Gualtieri rispetto al taglio dell'addizionale Irpef. Una richiesta sacrosanta, soprattutto per le famiglie e i lavoratori romani», afferma Schiuma. Al centro della critica c'è il rapporto tra le risorse destinate alla città e la situazione finanziaria dell'amministrazione. Schiuma richiama «circa 12 miliardi di investimenti legati al PNRR e al Giubileo», ai quali aggiunge gli ulteriori interventi del Governo a sostegno dei conti capitolini. A fronte di queste risorse, sostiene l'esponente di FdI, il debito finanziario della gestione ordinaria sarebbe passato da 1,35 a 2,4 miliardi di euro. «Una gestione che solleva interrogativi pesantissimi sulle scelte dell'amministrazione», osserva Schiuma, che chiede al Campidoglio di chiarire come intenda contenere l'indebitamento e creare le condizioni per ridurre il prelievo fiscale. Il dirigente di Fratelli d'Italia richiama anche il confronto con l'amministrazione regionale: «Mentre la Regione Lazio interviene per alleggerire il carico fiscale, Gualtieri continua a rinviare. I romani meritano risposte, non annunci». La richiesta rivolta al sindaco è quindi di indicare tempi e scelte concrete, tanto sul versante delle entrate quanto su quello della sostenibilità dei conti. «Il sindaco spieghi quando intende ridurre l'Irpef e come pensa di fermare la crescita dell'indebitamento. Perché non è accettabile continuare ad accumulare debiti senza dare un concreto sollievo fiscale ai cittadini», conclude Schiuma.

di Luca Ferrante Lunedì 16 Novembre 2026